



UNIVERSITÀ
di VERONA

PROCEDURA DI MOBILITÀ PER LA CHIAMATA DI UN/A DOCENTE DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 5 BIS E TER DELLA LEGGE 240/2010

IL RETTORE

VISTA la Legge 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 487/1994, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, modificato dal DPR n. 82/2023;

VISTO il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento ed in particolare l'art. 7 comma 5 bis e ter;

VISTO lo Statuto dell'Università di Verona;

VISTO il D.M. 02/05/2011 n. 236 che individua le posizioni ricoperte all'estero di livello pari a quella di professore di seconda fascia;

VISTO il D.L. 30/12/2013 n. 150 convertito, con modificazioni, nella Legge 27/02/2014 n. 15 ex art. 6, comma 6 bis, di proroga di due anni dell'idoneità ai sensi della Legge 210/1998;

VISTO il "Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia Legge n. 240/2010";

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 3 luglio 2025, relativo alla seconda fase di attuazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale docente e ricercatore 2023-2025;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2025 di approvazione della citata programmazione e della relativa copertura finanziaria, che prevede, tra gli altri, 1 posto di Professore/ssa associato/a per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-21 Ginecologia e Ostetricia, settore scientifico disciplinare MEDS-21/A Ginecologia e Ostetricia da coprirsi mediante programmazione con Risorse Misure di Sistema;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno Infantili del 22 luglio 2025 di approvazione delle specifiche per l'emanazione del bando per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la chiamata del posto sopra citato, ai sensi dell'art. 7, comma 5 bis e ter, Legge 240/2010;

PERVENUTO il parere favorevole all'inserimento nell'attività assistenziale da parte dell'AOUI;

DECRETA

Art. 1 - Indizione della procedura selettiva

L'Università di Verona indice la procedura selettiva per la raccolta di manifestazioni di interesse per la chiamata di 1 Professore/ssa associato/a ai sensi dell'art. 7, comma 5 bis e ter, Legge 240/2010 presso il **Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno Infantili** per il gruppo scientifico disciplinare **06/MEDS-21 Ginecologia e Ostetricia**, settore scientifico disciplinare **MEDS-21/A Ginecologia e Ostetricia**.

La proposta progettuale presentata dai candidati dovrà soddisfare le seguenti esigenze:

ESIGENZE DIDATTICHE, DI RICERCA O DI TERZA MISSIONE	Esigenze didattiche: In ambito didattico sarà necessario approfondire le tematiche riguardanti le tecniche di Ecografia Ostetrica ed il loro impiego in ambito clinico e di ricerca. Le lezioni e i corsi si articoleranno in maniera frontale nel Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia, mentre nella Scuola di Specialità di Ginecologia e Ostetricia esse saranno sia in modalità frontale che con sessioni di pratica. Gli argomenti verteranno sia su questioni di impiego generale sia nello specifico sulla neurosonografia e ecocardiografia fetale. Saranno poi valorizzati il campo delle malformazioni fetali rare e della Chirurgia Fetale, ambito in potenziale importante ascesa nel prossimo futuro. Esigenze di ricerca: L'attività di ricerca dovrà vertere sull'ambito neurosonografico e sulle anomalie cardiache fetali con particolare attenzione alle implicazioni prognostiche ed al riconoscimento in fase precoce di tali
--	--



<i>EVENTUALI ESIGENZE MEDICO- ASSISTENZIALI PER I SETTORI INTERESSATI:</i>	anomalie. Un altro aspetto di ricerca dovrà considerare le applicazioni della chirurgia fetale. Saranno valorizzati studi multicentrici ed internazionali Esigenze di terza missione: In ambito di terza missione sarà richiesta: - formazione continua riguardo gli aspetti innovativi della diagnostica fetale. - Promozione della consapevolezza nell'ambito della salute pubblica con consulenze tecnico/professionali fornite in equipe riguardo le possibilità diagnostiche e terapeutiche in utero di malformazioni e condizioni patologiche rare - Promozione della consapevolezza della popolazione mediante dibattiti aperti al pubblico della società civile riguardo la diagnostica prenatale. Esigenze medico-assistenziali: L'attività clinica verterà sulla diagnostica avanzata di malformazioni e sindromi fetali, sulla implementazione dell'Ambulatorio di Diagnostica Fetale Avanzata e di Gravidanza a Rischio Materno-Fetale. Sarà necessaria l'interazione con le varie figure professionali afferenti alla gestione delle patologie materno-feto-neonatale ed il coordinamento di tali gruppi multidisciplinari. Sarà richiesta anche l'implementazione di un programma di procedure/terapie fetali intrauterine e di chirurgia fetale.
<i>PROVA DIDATTICA:</i>	Non prevista
<i>LINGUA STRANIERA</i>	Non prevista
<i>SEDE DI SERVIZIO:</i>	Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili - Verona
<i>ATTIVITÀ MEDICO- ASSISTENZIALE: SEDE DI SERVIZIO, TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:</i>	- AOUI Verona - Titolo di studio richiesto per l'inserimento in convenzione: Laurea in Medicina e Chirurgia, Diploma di specializzazione in Ostetricia e Ginecologia
<i>SEMINARIO AI FINI DELLA CHIAMATA:</i>	non previsto
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE:</i>	• congruenza della proposta progettuale con il settore concorsuale e settore scientifico disciplinare oggetto dell'avviso, nonché con i contenuti delle esigenze didattiche, di ricerca, di terza missione e ove previste delle esigenze medico-assistenziali sopra specificate; • chiarezza, completezza e concretezza della proposta progettuale presentata in relazione alle esigenze del Dipartimento sopra specificate ed eventuale grado di integrazione interdisciplinare con altri ambiti scientifici del Dipartimento; • livello di qualificazione scientifica e di competenza già maturate dal/dalla candidato/a nell'ambito disciplinare interessato, documentata dal curriculum contenente la produzione scientifica e i titoli posseduti, e relativa congruenza e adeguatezza rispetto alla proposta progettuale presentata e alle esigenze del Dipartimento; • la valutazione delle attività clinico assistenziali in ambito medico-sanitario, ove previste, è svolta in relazione alla durata, continuità, specificità e grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta in relazione alle esigenze del Dipartimento.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione



Alla procedura selettiva possono partecipare:

- a) professori associati in servizio da almeno cinque anni **presso altre università**;
- b) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o di insegnamento, che ricoprono da almeno cinque anni presso università straniere una posizione accademica equipollente sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministro dell'università e della ricerca;
- c) dirigenti di ricerca e primi ricercatori presso gli enti pubblici di ricerca ovvero i soggetti inquadrati nei ruoli a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), che svolgano attività di ricerca traslazionale, preclinica e clinica, in servizio da almeno cinque anni presso l'ente di appartenenza ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare) per la seconda fascia.

Non possono partecipare alla selezione:

- professoressa e professori dell'Università degli Studi di Verona;
- coloro che sono esclusi/e dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati/e destituiti/e, dispensati/e o licenziati/e, da impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento oppure dichiarati/e decaduti/e per la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lett. d) del D.P.R. n. 3/57;
- coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un/a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

L'esclusione dalla selezione può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della valutazione, con decreto motivato del Rettore notificato all'interessato/a.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 - Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, il curriculum vitae e la proposta progettuale ritenute utili per la procedura, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica e seguendo le **linee guida** indicate alla pagina:

<https://pica.cineca.it/univr/2025pa7001>

Il/La candidato/a accederà alla piattaforma del concorso utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (**SPID - livello di sicurezza 2**), selezionando l'Università di Verona tra le federazioni disponibili. Qualora il/La candidato/a ne fosse sprovvisto/a potrà presentarne richiesta secondo le procedure indicate nel [sito](#).

In alternativa, il/La candidato/a potrà accedere utilizzando le credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma del concorso, con il proprio account LOGINMIUR, REPRIS o REFEREES o con le credenziali dell'Ateneo di Verona, qualora in possesso.

Il/La candidato/a dovrà compilare la domanda in tutte le sue parti e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. **Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.**



Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre 15 giorni successivi a quello di pubblicazione dell'avviso all'Albo Ufficiale e sul sito web di Ateneo**. Qualora il termine cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

In caso di accesso con SPID, la domanda di partecipazione verrà acquisita automaticamente dal sistema senza necessità di firma.

Nel caso alternativo di accesso con le altre credenziali accettate dal sistema, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al/la titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il/la titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i/le Titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il/la candidato/a dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, dovrà stamparlo e **apporre la propria firma autografa, per esteso, sull'ultima pagina dello stampato**. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nella domanda l'interessato/a, oltre ai dati relativi a cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, dovrà dichiarare consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

1. di non essere un/a professore/ssa dell'Università di Verona;
2. la posizione rivestita tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando, con l'indicazione dell'istituzione di appartenenza e la decorrenza dell'inquadramento nella fascia richiesta;
3. la cittadinanza posseduta;
4. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
5. il comune nelle cui liste elettorali è iscritto/a, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime. I/Le candidati/e cittadini/e di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
6. di non aver riportato condanne penali, procedimenti penali pendenti, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione ovvero le eventuali condanne penali riportate, i procedimenti penali eventualmente pendenti o i procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
7. la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi di leva per i cittadini italiani nati prima del 1985;
8. di essere fisicamente idoneo/a all'impiego;
9. di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
10. di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da impiego statale, conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3 del 10.01.1957, ovvero l'indicazione della data e dell'amministrazione presso cui è intervenuto il



provvedimento di decadenza;

11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un/a Professore/ssa appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un/a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il/la candidato/a elegge ai fini della valutazione, con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale (CAP) e l'eventuale indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). Ogni eventuale variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da mancata o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Alla domanda di partecipazione alla procedura dovranno essere allegati **in formato pdf**:

1. *curriculum vitae* in italiano o in inglese redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), completo dell'elenco delle pubblicazioni e, se prevista, dell'attività clinico-assistenziale;
2. proposta progettuale elaborata al fine di soddisfare le specifiche esigenze del Dipartimento indicate all'art. 1 del presente bando;
3. nel caso sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale: relazione delle attività clinico-assistenziali svolte con riguardo alla durata, alla continuità, alla specificità e al grado di responsabilità;
4. e
eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della selezione;
5. documento di identità in corso di validità.

I/Le cittadini/e dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei loro titoli:

1. indicandoli nel curriculum vitae;
2. allegando i documenti in formato .pdf, corredati da una dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale.

I/Le cittadini/e extracomunitari/e regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i/le cittadini/e dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure, qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. Negli altri casi devono allegare i documenti secondo le modalità previste per i/le cittadini/e extracomunitari/e non soggiornanti in Italia.

I/Le cittadini/e extracomunitari/e non soggiornanti in Italia devono allegare alla domanda un file formato pdf, ottenuto mediante scansione di titoli originali o copie autenticate/conformi all'originale. I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato, di cui lo/a straniero/a è cittadino/a devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello stato stesso e devono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. **Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un/a traduttore/rice ufficiale.**

Art. 5 - Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice, nominata dal Rettore, su proposta del Dipartimento che ha attivato la procedura è composta da professori/esse universitari/e di ruolo.

È composta da tre professori/esse, almeno due dei/le quali di prima fascia o appartenenti ad un ruolo equivalente, secondo quanto disposto dall'art. 7 del "*Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari*" citato in premessa. La maggioranza dei/le componenti deve essere esterna all'Ateneo.

La commissione individua al proprio interno un/a Presidente ed un/a Segretario/a verbalizzante.

La commissione effettua i propri lavori alla presenza di tutti/e i/le componenti e assume le proprie



deliberazioni a maggioranza.

Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione all'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo decorre il termine perentorio di 7 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei/le candidati/e, di eventuali istanze di ricusazione dei/le commissari/e. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.

La commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione deve concludere i propri lavori entro 90 giorni dalla nomina salvo proroga concessa dal Rettore per gravi ragioni su motivata richiesta del/la Presidente della commissione. La proroga non può essere superiore a 30 giorni.

La Commissione giudicatrice recepisce i criteri di valutazione indicati all'art. 1, con possibilità di dettagliarli ulteriormente e li invia al/la responsabile del procedimento, che provvede entro 3 giorni alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo. Successivamente accede alla lista dei/le candidati/e e alla relativa documentazione.

Art. 6 - Procedura di valutazione delle candidature

La Commissione effettua la valutazione delle candidature sulla base della documentazione e delle proposte progettuali presentate dai/le candidati/e.

La Commissione esprime un giudizio collegiale motivato valutando la corrispondenza dei progetti e della documentazione presentati alle esigenze didattiche, di ricerca, di terza missione e, ove previste, medico-assistenziali, secondo i criteri di valutazione indicati all'art. 1 e dei criteri eventualmente dettagliati dalla Commissione nella seduta preliminare.

Qualora il bando richieda lo svolgimento di una prova didattica, la valutazione dell'attività didattica tiene conto anche dell'esito di tale prova. In tale ipotesi, la prova didattica consisterà nella presentazione di una unità didattica su un argomento sorteggiato dal/la candidato/a fra una terna predeterminata dalla Commissione giudicatrice almeno 24 ore prima della prova stessa e potrà svolgersi anche per via telematica, in modalità sincrona in modo da garantire la simultaneità del collegamento audio-video attraverso l'utilizzo della piattaforma Zoom con modalità che verranno successivamente comunicate ai/le candidati/e.

Nel caso venga prevista l'effettuazione di una prova didattica o di accertamento della conoscenza di una lingua straniera la sede, la data e l'orario di tali prove saranno pubblicati almeno 15 giorni prima della discussione all'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito web](#).

Tale pubblicazione ha valore di notifica ai sensi di legge per tutti/e i/le partecipanti alla selezione, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione. **Della pubblicazione sarà data notizia all'indirizzo e-mail indicato nella domanda dai/le candidati/e.** L'Università di Verona non assume alcuna responsabilità in merito al mancato ricevimento o mancata lettura dell'e-mail. Sarà comunque cura dei/le candidati/e tenersi informati consultando il sito del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione. I/Le candidati/e hanno l'obbligo di presentarsi muniti di un valido documento di identità. L'assenza del/la candidato/a sarà considerata come rinuncia alla procedura selettiva.

Sulla base della valutazione effettuata, la Commissione individua fino ad un massimo di tre idonei/e.

Art. 7 – Regolarità degli atti

Il Rettore con proprio decreto accerta, entro il termine di trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti da parte della commissione giudicatrice.

Nel caso in cui riscontri irregolarità il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione, assegnandole un termine non superiore a trenta giorni per provvedere.

Il decreto rettorale di accertamento della regolarità degli atti inerente alla procedura sarà pubblicato all'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito web](#).

Art. 8 – Proposta di chiamata

Ai fini della formulazione della proposta di chiamata, ove previsto nel bando, gli/le idonei/e terranno



presso il Dipartimento un seminario relativo alla proposta progettuale presentata.

All'esito della procedura di selezione, il Consiglio di Dipartimento delibera la proposta di chiamata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei/le professori/esse di prima e seconda fascia entro il termine di tre mesi dall'approvazione degli atti.

La delibera di proposta di chiamata è motivata, considerati gli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, sulla base delle esigenze didattiche, di ricerca, di terza missione e, ove previsto, medico-assistenziali del/la candidato/a definite nel bando di selezione e degli elementi emersi in sede di presentazione dell'eventuale seminario.

Tale proposta, previo parere del Senato Accademico, deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla delibera del Consiglio di Dipartimento.

Il Rettore dichiara il nominativo del/la candidato/a chiamato/a con proprio decreto da pubblicarsi all'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo.

Art. 9 - Nomina in ruolo, diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

A seguito della chiamata, l'Università di Verona con decreto rettorale procede alla nomina in ruolo del/la professore/ssa associato/a e costituisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

La nomina in ruolo e i relativi diritti e doveri sono disciplinati dalle disposizioni normative vigenti in materia. L'Amministrazione si impegna a corrispondere il trattamento economico e previdenziale per la qualifica di Professore/ssa associato/a previsto dalle disposizioni di legge.

Art. 10 - Documenti per la nomina in ruolo

Il/La Professore/ssa di seconda fascia chiamato dovrà produrre all'Università di Verona – Direzione Risorse Umane – Area Personale Docente e Rapporti con l'AOUI – Via dell'Artigliere, 19 - 37129 Verona – entro il termine di 30 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto il relativo invito, la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla normativa vigente in materia.

Art. 11 - Trattamento dati personali

L'Università di Verona è titolare del trattamento dei dati personali dei partecipanti alle selezioni, ai sensi del Regolamento UE 2016/679; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatari/e dei dati e esercizio dei diritti dell'interessato/a è disponibile sul [sito istituzionale dell'Ateneo](#).

Art. 12 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rimanda, in quanto compatibile, alla normativa vigente in materia.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Antonella Ballani, Direzione Risorse Umane, Area Personale Tecnico Amministrativo e Reclutamento – U.O. Reclutamento Personale docente e ricercatore – Tel. 045/8028473 – 8552 – 8336 - 8474, e-mail: concorsi.docenti@ateneo.univr.it – PEC: ufficio.protocollo@pec.univr.it

Il presente decreto sarà pubblicato all'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito web](#).

prof. Pier Francesco Nocini

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i.